



Unione Europea



COMUNE DI RAVENNA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico: 2. Integrazione/Migrazione Legale

Obiettivo Nazionale ON 3 – Capacity building- lettera j) Governance dei servizi- Qualificazione del sistema di tutela sanitaria
Progetto BE.COM-ER – Benessere di Comunità in Emilia-Romagna - Azioni in rete per una comunità accogliente (PROG-2810)

L'accesso dei cittadini stranieri ai servizi territoriali

Aspetti normativi e sanitari durante il Covid-19 e tutela dei soggetti fragili

Modulo 1 – “Aggiornamento giuridico di base sulla regolarità del soggiorno”

Domande e risposte

Domanda: cosa succede con gli stranieri che entrano in Italia con visto per turismo per fare la richiesta di cittadinanza iure sanguinis?

Risposta: la circolare 32/2007 del Ministero dell'Interno (<https://dait.interno.gov.it/documenti/circ-032-servdemo-13-06-2007.pdf>) in questa specifica circostanza consente l'iscrizione anagrafica anche senza il permesso di soggiorno ma con la semplice dichiarazione di presenza.

Domanda: se un cittadino è titolare di un permesso di soggiorno scaduto ma con validità prorogata al 31/07/2021 ai sensi degli ultimi decreti ministeriali, può rinnovare la tessera sanitaria?

Risposta: Sì. In queste circostanze la validità dei permessi di soggiorno è prorogata a tutti gli effetti di legge (come previsto dall'art 103, comma 2quater, della L. 27/2020, e prorogato fino all'ultimo DL 56/2021).

Domanda: a chi compete la creazione e attribuzione dei codici fiscali?

Risposta: gli sportelli unici per l'immigrazione attribuiscono il codice fiscale ai cittadini stranieri che presentano domanda di ingresso nel territorio italiano per lavoro subordinato o ricongiungimento familiare; tale assegnazione viene effettuata al momento della convocazione presso lo sportello, momento in cui il cittadino riceve il certificato di attribuzione del codice fiscale. Le Questure attribuiscono il codice fiscale ai cittadini stranieri che ne sono sprovvisti e richiedono il rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno. Di seguito un articolo piuttosto chiaro: <https://stranieriinitalia.it/normativa-immigrazione/stranieri-in-italia-guida-al-codice-fiscale-dove-e-come-richiederlo/> (Cfr. Avv. Federico Merlo, “Stranieri in Italia, guida al codice fiscale: dove e come richiederlo”, www.stranieriinitalia.it).

Domanda: per le pratiche di residenza l'ufficio anagrafe può accettare solo il permesso di soggiorno in corso di validità o può accettare anche la ricevuta? E per quanto riguarda il reddito di cittadinanza, a chi spetta?

Risposta: nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno, i diritti ad esso collegati non cessano, come disposto dalla circolare del Ministero dell'Interno 5 agosto 2006. Per il riconoscimento del reddito di cittadinanza è necessario avere la residenza in Italia da almeno dieci anni, oltre ad un permesso di lungo soggiorno oppure una carta di soggiorno come familiare di cittadino UE oppure essere stati riconosciuti titolari di protezione internazionale.

Domanda: sarebbe possibile per un cittadino straniero avente problemi psichiatrici ed in attesa di processo per il compimento di reati usufruire delle procedure di rimpatrio volontario assistito?

Risposta: in primo luogo occorre verificare con l'ente che si occupa del RVA se il cittadino straniero può essere assistito nel paese di origine per la patologia psichiatrica di cui soffre. In secondo luogo la partenza è sempre autorizzata preventivamente dal nullaosta della Prefettura competente, che nelle sue valutazioni terrà in considerazione anche i procedimenti penali pendenti.

Domanda: per i CAS non si parla ancora di progetti di integrazione?

Risposta: probabilmente sarà una modifica che verrà introdotto nei prossimi bandi delle Prefetture. La nuova formulazione dell'art 10 del Dlgs 142/2015 prevede anche l'erogazione da parte dei CAS delle misure per favorire l'integrazione.

Domanda: per quanto riguarda i CAS ancora non è applicata l'accordo stato regioni per definire le quote di spostamento dei cittadini migranti dai CAS ai SAI?

Risposta: l'accordo stato regioni del 2012 ha ad oggetto la materia sanitaria. I trasferimenti dai CAS al SAI dei cittadini stranieri aventi diritto sono sempre possibili in coordinamento con Prefetture e SAI locali, previa autorizzazione del Servizio Centrale.

Domanda: quanti beneficiari hanno goduto dei RVA? Sono state fatte ricerche e verifiche nei paesi di ritorno assistito?

Risposta: a partire dall'anno 2011 il Comune di Ravenna è punto informativo e di segnalazione delle richieste di RVA. Da allora abbiamo assistito circa 100 persone in pratiche di RVA; di queste circa la metà sono uomini di nazionalità senegalese, seguono poi altre nazionalità come Bangladesh, Nigeria, Marocco, Pakistan. Il target è prevalentemente maschile e negli ultimi anni anche alcuni richiedenti asilo che hanno ricevuto esito negativo hanno fatto domanda per rientrare nel paese di origine.

Domanda: l'ufficio anagrafe può procedere con l'iscrizione anagrafica dietro presentazione della ricevuta cartacea emessa dalla Questura in attesa del rilascio del primo permesso di soggiorno per "assistenza minori" in formato elettronico (successivamente alla sentenza del tribunale dei minori competente)?

Risposta: No, possono chiedere la residenza nelle more del rilascio del primo permesso di soggiorno solo le persone che hanno fatto ingresso in Italia per lavoro, ricongiungimento familiare, i richiedenti asilo e i familiari di cittadini della UE. In tutti gli altri casi si deve attendere il rilascio del permesso originale.

*UO Politiche per l'Immigrazione
Comune di Ravenna*